

Andrea FranZosi

nasce a Pavia il 24 aprile 1982.

Cresce a Desenzano del Garda (BS) (dove conosce, da bambino, **Piero Cantù**, Maestro di grande influenza) e in Oltrepò; si trasferisce a Tortona (AL) nel 1988.

Dal 1996 si dedica al **graffiti writing** con passione, studio e diletto, ma a ritmi (e risultati) singhiozzanti.

Terminato il liceo Classico nel 2001, nel 2004 si diploma in Illustrazione e Animazione Multimediale presso lo IED di Milano; incontri decisivi sono quelli con **Enrico Camontelli**, Amico e Maestro, **Francesco Santosuoso**, **Massimo Giacon**, **Adelchi Galloni**.

Nel 2004 inizia a disegnare una serie di illustrazioni casuali nella tecnica e nei modi, **gli Spaesamenti**; scorci di borghi probabili, ambienti vivi e sgarrupati in cui si muove un'Italia geniale e semplice, mescolando luoghi reali e casualità della vernice delle basi.

Il taglio surreale reclama il diritto di giocare con massima libertà sui vincoli ambientali, sublimando la determinazione con cui l'uomo ha sempre cercato di fondere la propria presenza al territorio, soprattutto negli ambienti ripidi.

Si celebra la stratificazione degli eventi e degli elementi, che rende Vero un luogo.

Nel 2006 inizia a collaborare con l'agenzia Megacomunicazione, dove, grazie all'esperienza del designer e artista **Piero Mega**, acquisisce gli strumenti per muoversi nelle professioni visive. Durante quegli anni ha anche la possibilità di conoscere un altro Maestro della pittura, **Piero Leddi**, con cui ha il privilegio di azzardare confronti sul Disegno ed altre Cose della Vita, più o meno liete.

Sempre nel 2006 pubblica **franZoom.net**, sito web in cui raccoglie i diversi filoni della sua attività.

Dal 2007 lavora come free lance nel campo della grafica per stampa e web; si occupa inoltre di artwork per manifestazioni, editoria ed artisti musicali, oltre a decorazioni murali.

Nel 2008 avvia un corpus di opere tematiche, alternando disegno e pittura all'attività di grafico. Tra queste: ***l'Apocalisse***, ***Negazione***, ***iDrip***, ***Copula@***, ***Urbs***, ***LivingRoom***, ***MondoModerno***.

A questi cicli, si affiancano tavole di carattere più leggero (***Illustrascarpe***, ***Relax***, ***Officeland***, ***@Home***, ***2ta2***, ***FreeTitle***, ***A Spasso...***)

Le differenti rese grafiche consentono di spaziare da fisionomie sintetiche a scene più complesse, su carta o su tela, in accordo con i temi ed il registro (serio e riflessivo, o leggero ed ironico), giocando spesso con titoli paradossali.

In questo, l'amicizia e la collaborazione con **Angelo Lumelli** e **Davide Bonaldo** lo stimolano sempre più a vivere con attenta leggerezza i (presunti) vincoli di forma e tono nella Libera Produzione.

Il tema principale è **la stratificazione**, opposta ai modi sempre più labili nelle memorie e nei principi; in generale, si celebra la **Linea Curva**, **l'Imprevisto**, ma anche i **momenti morbidi e rilassati**, rincorsi e raramente raggiunti in questi anni di affanni lavorativi e personali.

Le figure ricorrenti, oltre alle **urbanità impossibili**, verticali e curvilinee, sono **gli Alberi** -visti liberamente come sistemi abitativi autofunzionali;



la **Donna**, metafora onnicomprensiva e sintesi assoluta in radice; i **gatti**, sublimi creature aliene, nettamente sbilanciate verso una dimensione sicuramente molto interessante.

Esposizioni principali:

Dubbio e Tribolazioni (personale, Tortona, 2003), **Pictor in Fabula** (collettiva, Tortona 2005, Belgioioso 2007), **Spaesamenti, illustrazioni per un possibile girovagare** (personale, Tortona, 2008), **ALLAGO!** (personale, Salò, 2010), **Photo-voice-Negazioni** (personale, Genova, 2014), **I Contemporanei** (collettiva, Tortona, 2017), **Squilibri, Prospettive e Derive** (collettiva, Bellagio, 2017).

Inoltre, potendo, è solito piazzarsi nei cortili di genti ospitali, durante manifestazioni pubbliche, per allestire un'appendice del suo studio e ivi dipingere, libero da eMail e connessioni.

franzRoom - Novembre 2017



*Sempre rapace nel confondere
l'ordine con il caos,
Andrea è artista nell'equilibrio.*

*Si schiera istintivamente tra gli animali
ancora in grado di intuire i propri bisogni
senza ulteriori, inutili distrazioni...
sa mordere, perchè conosce la fatica,
e con disarmante astuzia
ci lascia ad ascoltarlo.
E' da cercare nei momenti scomodi
tra guerrieri della parola diversa...
li trovai questo caro amico,
ci accomodammo,
iniziando a delirare.*

Testo di Enrico Camontelli, per la presentazione
di *Niente in una Notte*,
esposizione poi annullata, Aprile 2007